



**Numero 69**

**Prot. 79/09**

## **1. EDITORIALE**

Carissimi Soci,

pensavamo, e speravamo, che durante questo tormentato 2009 sarebbero andati a risoluzione alcuni tra i problemi più scottanti per la nostra professione, quali ad esempio la definizione della posizione ordinistica e la revisione delle regole di governo della formazione universitaria.

Vi abbiamo tenuti aggiornati con le precedenti newsletters. Entrambe le problematiche sono in piena ebollizione oppure in standby: le stiamo seguendo con assiduità nelle sedi nelle quali vanno evolvendo.

Riprendiamo l'informazione con questa newsletter che vi si sofferma, e però, a pochi mesi dall'assunzione da parte mia della carica di Presidente Nazionale, mi sento in dovere di chiedere ancora una volta a tutti i Soci e ai Dirigenti delle Sezioni uno sforzo speciale.

Chiedo, compatibilmente con i molti impegni, personali, famigliari e professionali di tutti noi, di porsi con le Dirigenze locali associative in termini collaborativi, propositivi e di sostegno.

Occorre conservare forte la nostra Associazione, fidelizzare i Soci e acquisirne di nuovi, irrobustire la presenza negli organismi a livello di aziende e presso le Regioni, recuperare, laddove si manifestano carenze di organizzazione associativa ricordare che la nostra Associazione rappresenta maggioritariamente tutti gli Assistenti Sanitari d'Italia, funzione che viene esercitata dalla Direzione Nazionale con molta difficoltà, anche in considerazione delle molte sedi nelle quali è richiesta la nostra presenza e la nostra voce.

La nostra professione si sta misurando, da sempre, con ostilità potenti. Il suo destino si accompagna, da sempre - e non poteva essere diversamente - con la Prevenzione, proclamata forte nei principi e tradotta debole nei fatti. Vi ringrazio, e vi invio un caro saluto, mentre rinnovo alle colleghe abruzzesi e siciliane l'affettuosa partecipazione mia, delle Dirigenze Associate e di tutti i Soci alle loro recenti vicissitudini.

Giuliana Bodini  
Presidente Nazionale

## **IN QUESTO NUMERO**

<b>Pag.1</b>	<b>1. EDITORIALE</b>
<b>Pag.2</b>	<b>2. AGGIORNAMENTI IN MATERIA ORDINISTICA.</b>
<b>Pag.4</b>	<b>3. NOTIZIE BREVI</b>
<b>Pag.4</b>	<b>4. XI CONFERENZA DI SANITÀ PUBBLICA - SITI, NAPOLI 15-17 OTTOBRE 2009</b>
<b>Pag.5</b>	<b>5. ANCORA IN MATERIA DI VACCINAZIONI</b>
<b>Pag.5</b>	<b>6. PANDEMIA INFLUENZALE</b>
<b>Pag.7</b>	<b>Allegato 1</b>
<b>Pag.9</b>	<b>Allegato 2</b>
<b>Pag.11</b>	<b>Allegato 3</b>
<b>Pag.12</b>	<b>Allegato 4. INTERVENTO DELLA PRESIDENTE ASNAS ALLA CONFERENZA DI SANITÀ PUBBLICA - SITI, NAPOLI 15-17 OTTOBRE 2009.</b>

### **2. AGGIORNAMENTI IN MATERIA ORDINISTICA.**

A quanto informato con newsletter precedenti, aggiungiamo ora che il disegno di legge di ridefinizione della condizione ordinistica delle professioni sanitarie, di cui è relatrice la senatrice Laura Bianconi, sta compiendo presso la XII Commissione Sanità del Senato un percorso contrastato e reso difficile da concorrenti provvedimenti su altre materie ritenute più importanti e urgenti.

Vi ricordiamo la posizione dell'AsNAS, esplicitata nella NL68 del 7/7/09, prima che i lavori parlamentari si suspendessero per le ferie estive. Ancora oggi l'AsNAS conferma la propria adesione al DDL Boldi alla condizione che venga emendato nel senso di recuperare l'Ordine della Prevenzione, con le due figure dell'Assistente Sanitario e del Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e di correggere il testo originale che prevedeva la scomparsa di tale Ordine e l'assorbimento delle due figure nell'Ordine delle Professioni Tecnico-Sanitarie. Una previsione priva di qualsiasi senso sia giuridico che logico, che mescolerebbe figure appartenenti ad aree professionali e corrispondenti classi di formazioni diverse, in violazione delle scelte compiute dal legislatore nazionale con la legge 10/08/2000, n.251, il DM 29/3/2001 e, da ultimo, con la legge 1/02/06 n.43 che nello specifico della nostra figura professionale prevede all'art.4, comma 1, lettera a): "l'assegnazione della professione dell'assistente sanitario all'Ordine della prevenzione". Anche il Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle professioni sanitarie (CoNAPS) ha chiesto, giustamente, l'applicazione della legge 43.

Poiché ci sono pervenute richieste di chiarimento sul punto, rialleghiamo a questa newsletter le note indirizzate il 6 luglio 2009 al Presidente della Commissione Sen. Tomassini e alla relatrice Sen. Laura Bianconi, nonché la nota in data 1/7/2009 indirizzata al Presidente Tomassini del Presidente del CoNAPS dott. Bortone, già allegati in copia alla NL68 del 7/7/09 (all. 1, 2, 3).

Come se la situazione non fosse già complessa, a distanza ormai di quasi tre anni dalla legge 43, che solennemente stabiliva un punto fermo sulla questione ordinistica, fissava criteri direttivi per il decreto legislativo del Governo, poneva termini, per la nostra figura si spendeva con quell'art. 4, comma 1, lettera a) che sappiamo, e nonostante vi sia una posizione bipartisan favorevole sul piano politico (come vi fu sulla 43 e sulle leggi che l'hanno preceduta) stanno affacciandosi ulteriori zeppe alla risoluzione del problema. Infatti i Soci ricorderanno, per loro informazione e dalle nostre newsletters, che nella precedente legislatura si trattò a lungo di una "riforma delle professioni intellettuali" una discussione aperta da oltre trent'anni. Apprendiamo ora, da comunicati stampa, ad esempio quello del 7/10/2009 dell'on. Maria Grazia Siliquini, che si sta entrando nel vivo del disegno di legge avente oggetto tale riforma mentre le commissioni della Camera dei Deputati ci stanno lavorando. Ora, poiché le professioni sanitarie appartengono indubbiamente alla "categoria" delle "professioni intellettuali", ecco che sono sorte voci sulla opportunità di trasferire la "nostra" legislazione in quella più ampia e omnicomprensiva delle professioni intellettuali. Apparendo normale prevedere tempi assai lunghi per tale disegno, l'AsNAS è nettamente contraria alla prospettiva di inglobamento o assorbimento, e ne ha messo a parte il CoNAPS nel ragionevole timore di un ulteriore inaccettabile allungamento dei tempi, innanzitutto, e per il fatto che già per i 22 profili delle professioni sanitarie c'è, da tre anni, una legge, la 43, che le disciplina. Semmai, sarà in sede di elaborazione del DDL sulle professioni intellettuali che si potrà realizzare una armonizzazione idonea ad assorbire la specifica normativa ordinistica delle nostre professioni.

Purtroppo, su questa materia, notiamo, da sempre, diversità di sensibilità tra le associazioni: i tre Ordini (IPASVI, TSRM e ostetriche) sono assai poco interessati, le Associazioni in genere hanno posizioni di intensità diverse: l'unica, è il caso di ribadire ancora una volta, che ha interesse reale e forte a che la sua condizione ordinistica venga una buona volta chiarita e l'anomalia attuale superata è la nostra. In definitiva: siamo d'accordo che le professioni intellettuali ricevano finalmente una regolamentazione ma respingiamo la prospettiva che la sua elaborazione, sicuramente laboriosa, interrompa l'iter del nostro problema, che da un bel pezzo sembra prossimo alla conclusione. In questo senso l'AsNAS proseguirà la propria azione.

### **3. NOTIZIE IN BREVE**

#### *\*IL "PATTO DELLA SALUTE"*

Dopo un lungo confronto a livello di Conferenza Permanente, Stato, Regioni hanno raggiunto un'intesa. Si tratta essenzialmente di misure di carattere finanziario, di definizione dei rispettivi impegni di Stato-Regioni-Province Autonome. Il patto sarà formalizzato nella legge finanziaria 2010.

#### *\*L PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE*

Anche il nuovo PNP 2010-2012 sta per essere varato, sull'intesa realizzata a livello di Conferenza Permanente Stato-Regioni, articolato in tre livelli: prevenzione primaria o universale (promozione della salute), secondaria per le fasce a rischio, e terziaria verso le malattie croniche. Il PNP dovrà trovar posto nel Piano Sanitario Nazionale e seguito dai Piani Regionali della prevenzione.

#### *\*PRINCIPI FONDAMENTALI IN MATERIA DI GOVERNO DELLE ATTIVITA' CLINICHE"*

Il disegno di legge continua il suo cammino parlamentare nella Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati mirino conosciuto come "Governance clinica", pronosticato come la quarta riforma sanitaria o "riforma sanitaria quater", prevede, tra l'altro, la promozione ad Organo dell'azienda sanitaria del Collegio di Direzione, e criteri per la nomina alle posizioni dirigenziali delle aziende. Ito il numero degli emendamenti presentati.

*\*"RINASCE IL MINISTERO DELLA SALUTE"* Torna il ministero della Salute, dopo lo scorporo dal maxi-ministero del Welfare. La legge del 13 novembre n. 172 che lo istituisce, infatti, è stata pubblicata sabato 28 novembre in Gazzetta Ufficiale. La normativa entra in vigore tra 15 giorni, dunque il 13 dicembre prossimo. A partire da questa data potrà essere nominato anche il nuovo ministro della Salute. In questo modo si amplia il numero dei ministeri, che arriva così a 13, e dei sottosegretari di Stato.

### **4. XI Conferenza di Sanità Pubblica - SItI, Napoli 15-17 Ottobre 2009**

Alla Tavola Rotonda, confronto tra professioni, ha partecipato la Presidente Nazionale Giuliana Bodini., in allegato n. 4, potete leggere l'intervento.

La Presidente non ha mancato di rinnovare il ringraziamento dell'AsNAS, a nome di tutti gli Assistenti d'Italia, per la pronta e decisa presa di posizione della Società Scientifica a favore della nostra figura professionale, critica verso l'assurda posizione assunta dalla Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, di cui vi abbiamo data informazione.

A ridosso della Conferenza, un fatto importante. Il Consiglio dei Ministri, nei giorni scorsi, ha approvato il disegno di legge presentato dal Ministro Gelmini: "Riforma dell'Università", che sta iniziando il proprio iter parlamentare.

Un ulteriore, importante, passo verso una rivisitazione complessiva del Sistema Universitario del nostro Paese, che non può lasciarci indifferenti.

## **5. ANCORA IN MATERIA DI VACCINAZIONI**

E' incredibile come possano persistere problemi, incertezze, discussioni, resistenze sulla competenza professionale dell'Assistente Sanitario in materia di vaccinazioni, di cui ci pervengono echi e preoccupazioni.

Ricordiamo, e bene, l'attacco frontale che portò alla nostra figura l'IPASVI con la celeberrima circolare 3, puntualmente contestata dall'AsNAS. E ciò, nonostante le Regioni abbiano emanato "Linee Guida", o "Piani" o "Circolari" in materia, che confermano la legittima competenza dell'Assistente Sanitario in materia.

Riteniamo utile rinnovare l'indicazione di alcune di esse, tenendo presente che alcune possono aver subito, nel tempo modificazioni: nessuna, che ci risulti, in danno della nostra figura professionale.

- REGIONE PIEMONTE, Piano Promozione Vaccinazioni, Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 - 11554, dell' 8 giugno 2009.
- REGIONE LOMBARDIA, "Determinazioni in ordine vaccinazioni", D.G.R. n.8/1587 del 22.12.2005.
- REGIONE LAZIO, "Piano Regionale Vaccini", D.G.,R. n.877 del 18.10.2005.
- REGIONE MARCHE, "Linee guida" D.G.R. n.1329 del 17.11.2006.
- REGIONE UMBRIA, "Linee guida", D.G.R. n.062 del 11..6.2007.
- REGIONE VENETO, "Linee di indirizzo" D.G.R.4057 del 22.12.2004.
- REGIONE CALABRIA, "Linee guida", nota n.9268 del 8.5.2007
- PROVINCIA AUTONOMA TRENTO, "Linee guida", aggiornamento Ottobre 2006
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, "Regolamento seduta vaccinale", D.G.R. n.1769 del 20.7.2007.
- REGIONE VALLE D'AOSTA, "Linee guida", D.G.R .n.724! Del 15. 3.2004

I provvedimenti possono essere acquisiti dai siti delle Rispettive Regioni, e possono utilmente venire citati e opposti a possibili prese di posizione ostili alla nostra figura.

## **6. PANDEMIA INFLUENZALE**

Dalla Segreteria SItI Sezione Lombardia giunge la comunicazione qui allegata in copia (n. ).

La Giunta Esecutiva SItI ha istituito una Task Force per far fronte all'emergenza della pandemia influenzale.

Sul sito nazionale [www.sitinazionale.com](http://www.sitinazionale.com) è attiva una sessione "Pandemia influenzale".

Gent.mi Soci,

la Giunta Esecutiva S.It.I. ha ritenuto di istituire una Task Force per far fronte all'attuale emergenza della pandemia influenzale. La Task Force risulta così costituita: Dott. Domenico Lagravinese - Coordinatore, Prof. Silvio Brusafello, Dott. Sandro Cinquetti, Dott. Gianfranco Finzi, Prof. Augusto Panà, Prof. Gaetano Privitera, Prof.ssa Maria Triassi, Prof. Alessandro Zanetti. La presente Task Force costituisce il riferimento per qualsiasi problema inerente la campagna di prevenzione in atto, nonché l'interlocutore per segnalare eventuali eventi od esperienze utili. Si ricorda infine che sul sito web nazionale [1][www.sitinazionale.com](http://www.sitinazionale.com) è attiva una sessione "Pandemia influenzale", con utili link ed importanti documenti, tra cui alcune linee guida aggiornate preparate dal Prof. Panà.

Con i più cordiali saluti,

La Segreteria S.It.I. Sezione Lombardia  
Dr.ssa Grazia Orizio

Dr.ssa Grazia Orizio  
Sezione di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica  
Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata  
Università degli Studi di Brescia  
Indirizzo sede: Via Cantore 20 - 25128 Brescia  
Indirizzo posta: Viale Europa 11 - 25123 Brescia  
Tel 030 3838611  
Fax 030 3701404  
e-mail: [2][gorizio@med.unibs.it](mailto:gorizio@med.unibs.it)

Cremona, 6 luglio 2009

Prot.n. 38/09  
GB/cg

Ill.mo Senatore Antonio TOMASSINI  
Presidente della 12a Commissione Permanente  
Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica

La scrivente AsNAS -Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, riconosciuta la maggiormente rappresentativa per la professione di Assistente sanitario con i DD.MM. 14.4.05 e 19.6.06, in seguito all'audizione informale sui disegni di legge in tema di professioni sanitarie del 17 giugno u.s., nel confermare pienamente le osservazioni presentate dal Co.N.A.P.S., del quale AsNAS è componente, con nota del 1 luglio 2009 Prot. n.398/09 CPS/pu, propone le seguenti ulteriori osservazioni al ddl 1142, considerato testo base del provvedimento per l'istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie:

1. Chiediamo l'inserimento nel ddl dell'Ordine della Prevenzione, in armonia con la normativa legislativa vigente di riferimento, dall'art.6, terzo comma del Dlgs 502/92 e s.i.m., alla legge 26.02.1999 n.42, alla legge 251/2000, al DM 29.3.2001, alla legge 43/06, e ai decreti sugli ordinamenti didattici 19.02.09 e 8.01.09, per la sua pregnanza e per la sua rilevanza sul piano giuridico in termini di recupero di una scelta già sancita dal legislatore nazionale nonchè per il suo significato in termini di valorizzazione di un momento essenziale e specifico di una politica sociosanitaria moderna e avanzata qual è la PREVENZIONE. Rileviamo altresì che tale inserimento risulterebbe vantaggioso per il confronto con gli altri ddl in esame sulla materia, sia al Senato che alla Camera, che prevedono un tale Ordine. La richiesta di previsione dell'Ordine della Prevenzione vale per qualsiasi forma che andrà ad assumere il disegno di legge (riunito?) nella sua formulazione finale.
2. Proponiamo l'utile citazione, tra la normativa vigente utilizzata ai fini della predisposizione della legge sugli Ordini per le professioni in parola, del DM 29.3.2001, strumento dall'eccezionale valore, costituendo un pilastro esplicito, accanto alla legge 10.08.2000, n.251 e alla legge 1.02.2006, n.43 (art.1, comma 1), del quadro normativo di riferimento. La sua assenza rappresenterebbe un vuoto, formale e sostanziale, non giustificabile, nel richiamo "essenziale ed esplicito", appunto, e come dovuto, alla normativa vigente. Senza questo DM la filiera normativa inciampa, con evidente pregiudizio giuridico e logico.
3. Chiediamo l'inserimento di una norma che dia certezza giuridica agli esercenti la professione di Assistente sanitario che risultano interessati sia nella fase di trasformazione dei Collegi IPASVI di cui all'art.1 comma 2, sia nella fase di istituzione del nuovo ordine di cui all'art.1 comma 6. Anche in considerazione della richiesta formulata dai Presidenti dei Collegi all'audizione del 17 giugno u.s. di esclusione degli stessi dalla prevista Commissione di amministrazione temporanea degli ordini in presenza di consigli direttivi vigenti, proponiamo che tale norma venga espressa nei seguenti termini:

dopo il comma 1 dell'art.13 inserire: “1 bis. Dalla data del decreto di cui al comma 1 la professione di assistente sanitario confluisce ad ogni effetto nell'ordine di cui all'art.1 comma 6”.

4. Chiediamo che, in relazione alla nomina della Commissione di amministrazione temporanea degli ordini di cui all'art.13, si indichi che la titolarità dell'indicazione dei rappresentanti per ciascuna professione sia di competenza delle associazioni maggiormente rappresentative, in analogia con quanto previsto dall'art.12 comma
5. Chiediamo infine che, per quanto riguarda gli organi degli ordini di cui all'art.3 comma 2, venga assicurata nel consiglio direttivo la presenza di almeno un rappresentante di ciascun albo.

Confidando nel recepimento delle nostre istanze, porgiamo i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Giuliana Bodini Presidente Nazionale AsNAS





Cremona, 6 luglio 2009

Prot.n. 39/09

GB/cg

Ill.ma Senatrice Laura BIANCONI Relatrice ddl nn. 573 e  
1142 12a Commissione Permanente Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica

La scrivente AsNAS -Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, riconosciuta la maggiormente rappresentativa per la professione di Assistente sanitario con i DD.MM. 14.4.05 e 19.6.06, in seguito all'audizione informale sui disegni di legge in tema di professioni sanitarie del 17 giugno u.s., nel confermare pienamente le osservazioni presentate dal Co.N.A.P.S., del quale AsNAS è componente, con nota del 1 luglio 2009 Prot. n.398/09 CPS/pu, propone le seguenti ulteriori osservazioni al ddl 1142, considerato testo base del provvedimento per l'istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie:

1. Chiediamo l'inserimento nel ddl dell'Ordine della Prevenzione, in armonia con la normativa legislativa vigente di riferimento, dall'art.6, terzo comma del Dlgs 502/92 e s.i.m., alla legge 26.02.1999 n.42, alla legge 251/2000, al DM 29.3.2001, alla legge 43/06, e ai decreti sugli ordinamenti didattici 19.02.09 e 8.01.09, per la sua pregnanza e per la sua rilevanza sul piano giuridico in termini di recupero di una scelta già sancita dal legislatore nazionale nonchè per il suo significato in termini di valorizzazione di un momento essenziale e specifico di una politica sociosanitaria moderna e avanzata qual è la PREVENZIONE. Rileviamo altresì che tale inserimento risulterebbe vantaggioso per il confronto con gli altri ddl in esame sulla materia, sia al Senato che alla Camera, che prevedono un tale Ordine. La richiesta di previsione dell'Ordine della Prevenzione vale per qualsiasi forma che andrà ad assumere il disegno di legge (riunito?) nella sua formulazione finale.
2. Proponiamo l'utile citazione, tra la normativa vigente utilizzata ai fini della predisposizione della legge sugli Ordini per le professioni in parola, del DM 29.3.2001, strumento dall'eccezionale valore, costituendo un pilastro esplicito, accanto alla legge 10.08.2000, n.251 e alla legge 1.02.2006, n.43 (art.1, comma 1), del quadro normativo di riferimento. La sua assenza rappresenterebbe un vuoto, formale e sostanziale, non giustificabile, nel richiamo "essenziale ed esplicito", appunto, e come dovuto, alla normativa vigente. Senza questo DM la filiera normativa inciampa, con evidente pregiudizio giuridico e logico.
3. Chiediamo l'inserimento di una norma che dia certezza giuridica agli esercenti la professione di Assistente sanitario che risultano interessati sia nella fase di trasformazione dei Collegi IPASVI di cui all'art.1 comma 2, sia nella fase di istituzione del nuovo ordine di cui all'art.1 comma 6. Anche in considerazione della richiesta formulata dai Presidenti dei Collegi all'audizione del 17 giugno u.s. di esclusione degli stessi dalla prevista Commissione di amministrazione temporanea degli ordini in presenza di consigli direttivi vigenti, proponiamo che tale norma venga espressa nei seguenti termini:

dopo il comma 1 dell'art.13 inserire: “1 bis. Dalla data del decreto di cui al comma 1 la professione di assistente sanitario confluisce ad ogni effetto nell'ordine di cui all'art.1 comma 6”.

4. Chiediamo che, in relazione alla nomina della Commissione di amministrazione temporanea degli ordini di cui all'art.13, si indichi che la titolarità dell'indicazione dei rappresentanti per ciascuna professione sia di competenza delle associazioni maggiormente rappresentative, in analogia con quanto previsto dall'art.12 comma 2.
5. Chiediamo infine che, per quanto riguarda gli organi degli ordini di cui all'art.3 comma 2, venga assicurata nel consiglio direttivo la presenza di almeno un rappresentante di ciascun albo.

Confidando nel recepimento delle nostre istanze, porgiamo i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Giuliana Bodini  
Presidente Nazionale AsNAS



Cremona, 01 luglio 2009

Prot.n. 36/09  
GB/cg

Al Presidente del Co.N.A.P.S. Dott.  
Antonio Bortone

e, p.c.

Ai Presidenti delle Associazioni  
delle Professioni Sanitarie  
aderenti al Co.N.A.P.S.

Caro Presidente,

abbiamo letto con attenzione le osservazioni e le proposte sinora presentate dai Colleghi.

Condividiamo l'esigenza di ridurre al minimo indispensabile le proposte emendative. per favorire un rapido percorso.

Per quanto ci riguarda i nostri due emendamenti, confermati nella nota del 28.06.09 con rinuncia ad altri minori, possiamo non insistere sul primo, riguardante il DM 29.03.2001, anche se lo riteniamo un utile servizio al Legislatore: in definitiva questa collaborazione ce l'hanno chiesta sia Tomassini che Bianconi.

Viceversa, sul secondo, e cioè la previsione di un Ordine della Prevenzione, non possiamo non insistere, e chiediamo che venga compresa l'esigenza da parte nostra di dover confermare la proposta emendativa, per le ragioni esposte nella nota del 28.06.09.

La nostra "anomalia" ordinistica ha rappresentato un gravissimo handicap per la nostra figura, e non si sana con il ragionamento sviluppato dal Collega Mastrillo.

Un Ordine della Prevenzione è previsto dalla legge 43 e il suo inserimento nel ddl non dovrebbe creare gravi problemi.

Innanzitutto perchè conferma la legislazione vigente (43) e poi perchè migliorerebbe il confronto con gli altri ddl in esame sulla materia, che prevedono un tale Ordine.

Per ragioni di tempo e per il desiderio di evitare polemiche non commentiamo qui il pensiero espresso, riguardo alla nostra figura, dal Collega Mastrillo, che non condividiamo.

A tempo debito, come già accaduto in passato, vedremo di serenamente, come in questo momento desideriamo porci, confrontarci al riguardo.

Saluti

Giuliana Bodini  
Presidente Nazionale AsNAS



La Redazione di AsNAS NEWSLETTER rinnova la preghiera ai Dirigenti Associativi AsNAS di raccogliere le Newsletter. Duplice utilità: per chi raccoglie, possibilità facilitata di trovare i numeri che trattano di un determinato argomento; per la Redazione la opportunità di snellire i testi rinviano tout court alle NL precedenti. Opportuna, come sappiamo accade da qualche parte associativa, anche la raccolta per argomenti.  
Grazie.